

OGGETTO: L. R. 04/2003 - L.R 3/2010 – DCA 90/2010: Provvedimento di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e rilascio dell'accreditamento istituzionale in favore del presidio sanitario denominato "Residenza Morgagni", gestito dalla Società "Servizi Intercomunali Sas di Mastrovincenzo Mauro & C." (P.IVA 05716021000), con sede legale in via Genazzano, 45 – 00038 Valmontone(RM) ed operativa in Via Casilina, 1750 - 00133 Roma. ASL ROMA B

IL PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale*" e successive modifiche ed integrazioni";

VISTO il Regolamento Regionale del 6 settembre 2002, n. 1, "*Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale*" e successive modifiche ed integrazioni";

VISTA la Delibera di Giunta Regionale del 22/3/2013, n. 53: "*Modifiche del regolamento regionale del 6 settembre 2002, n. 1, concernente: Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale*", e successive modificazioni";

VISTO l'Atto di Organizzazione del 09/04/2013, n. A03015 concernente: "*Conferma delle strutture organizzative di base denominate "Aree" ed "Uffici" ai sensi del comma 2 dell'art. 8 del regolamento regionale n. 2 del 28 marzo 2013 "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale)"*";

VISTA la Determinazione Regionale n.B03071 del 17 luglio 2013 recante "*Riorganizzazione delle strutture organizzative di base denominate aree e uffici della Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria*";

DATO ATTO che con Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013 è stato conferito al Presidente pro-tempore della Giunta della Regione Lazio, dr. Nicola Zingaretti, l'incarico di Commissario ad acta per la prosecuzione del vigente piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario della regione Lazio, secondo i Programmi operativi di cui all'articolo 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 e successive modifiche ed integrazioni;

DATO ATTO, altresì, che con Delibera del Consiglio dei Ministri del 17 dicembre 2013 è stato nominato a decorrere dal 7 gennaio 2014 il dr. Renato Botti subcommissario per l'attuazione del Piano di Rientro della Regione Lazio, con il compito di affiancare il Commissario *ad acta* nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale di cui alla deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013;

VISTO il Decreto legislativo del 30 dicembre 1992, n. 502 e ss.mm.ii. concernente: "*Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della Legge 23.10.1992, n. 421*", in particolare art. 8 quater, comma 1 e comma 2 del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i. che recitano:

1. "*L'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private ed ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla*

IL COMMISSARIO AD ACTA
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica dell'attività svolta e dei risultati raggiunti...

2. La qualità di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del servizio nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies ..."

VISTA la legge 3 marzo 2003, n. 4 concernente: "Norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all'esercizio di attività sanitaria e socio sanitarie, di accreditamento istituzionale e di accordi contrattuali"

VISTO il Regolamento Regionale 26 gennaio 2007, n. 2 concernente: "Disposizioni relative alla verifica di compatibilità e al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio, in attuazione dell'articolo 5, comma 1, lettera b), della legge regionale 3 marzo 2003, n. 4 (Norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all'esercizio di attività sanitaria e socio sanitarie, di accreditamento istituzionale e di accordi;

VISTO l'art. 1 comma 796, lettera t) della legge 27 dicembre 2006, n.296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)" che ha disposto quanto segue:

- *"le regioni adottano provvedimenti finalizzati a garantire che dal 1 gennaio 2008 cessino gli accreditamenti provvisori delle strutture private, di cui all'articolo 8-quater comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, non confermate dagli accreditamenti definitivi di cui all'art. 8-quater, comma 1, del medesimo decreto legislativo",*

successivamente modificato dal D.L. 30.12.2013, n. 150 che fissa al 31 ottobre 2014 il termine per l'adozione degli atti di accreditamento istituzionale;

VISTA la Legge Regionale 10 agosto 2010, n. 3 Assestamento del bilancio annuale e pluriennale 2010-2012 della regione Lazio" art. 1, commi da 18 a 26 – "Disposizioni per l'accREDITAMENTO istituzionale definitivo delle strutture sanitarie e socio sanitarie private "

VISTO in particolare l'art.1, comma 26 della citata L.R. n. 3/2010 nella parte in cui prevede che:

- *"per la definizione dei procedimenti di accreditamento istituzionale definitivo di cui ai commi dal 18 al 25, la normativa regionale vigente in materia si applica in quanto compatibile con le disposizioni di cui ai medesimi commi, nonché con gli ulteriori provvedimenti di attuazione degli stessi";*

VISTO il Decreto del Commissario ad Acta n. U0090 del 10 novembre 2010, avente ad oggetto: "Approvazione di: "Requisiti minimi autorizzativi per l'esercizio delle attività sanitarie e socio sanitarie" (All. 1), "Requisiti ulteriori per l'accREDITAMENTO" (All. 2), "Sistema Informativo per le Autorizzazioni e gli AccredITamenti delle Strutture Sanitarie (SAAS) – Manuale d'uso" (All. 3). Adozione dei provvedimenti finalizzati alla cessazione degli accreditamenti provvisori e avvio del procedimento di accreditamento definitivo ai sensi dell'art. 1, commi da 18 a 26 (Disposizioni per l'accREDITAMENTO istituzionale definitivo delle strutture sanitarie e socio-sanitarie private), Legge Regionale 10 Agosto 2010, n. 3;

TENUTO CONTO che con il predetto decreto commissariale n. U0090/2010 è stato avviato il procedimento di accreditamento definitivo, ai sensi dell'art. 1, commi da 18 a 26 (Disposizioni per l'accREDITAMENTO definitivo istituzionale delle strutture sanitarie e socio-sanitarie private), Legge Regionale 10 Agosto 2010, n. 3, mediante la presentazione delle relative domande entro il termine del

Segue decreto n.

IL COMMISSARIO AD ACTA
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

10 dicembre 2010 tramite il Sistema Informativo per le Autorizzazioni e gli Accreditementi delle Strutture Sanitarie, realizzato da LAit S.p.A;

CONSIDERATO altresì, che, come previsto dal citato Decreto Commissario ad Acta n. U0090/2010:

a) le istanze di conferma dell'autorizzazione e di accreditamento definitivo istituzionale devono intendersi riferite esclusivamente alle strutture nelle quali viene esercitata almeno un'attività accreditata e i relativi effetti non si estendono ad eventuali ulteriori sedi, in cui vengano svolte attività meramente autorizzate, anche se appartenenti al medesimo soggetto;

b) per le strutture nelle quali si eserciti almeno un'attività accreditata il provvedimento di autorizzazione all'esercizio riguarderà l'intera struttura, mentre il titolo di accreditamento sarà riferito esclusivamente alle attività già accreditate alla data di entrata in vigore del decreto stesso;

VISTO il Decreto del Commissario ad Acta n. U0109 del 31 dicembre 2010, avente ad oggetto: "Atto ricognitivo ex art. art. 1, comma 22, Legge Regionale 10 Agosto 2010, n. 3 e s.m.i" con il quale è stato

- adottato il provvedimento di ricognizione di cui all'art. 1, comma 22, Legge Regionale n. 3/2010 e s.m.i, prendendo atto delle domande, presentate nei termini e con le modalità previste dalla vigente normativa, ricomprese nell'allegato A ("Elenco strutture sanitarie e socio sanitarie che hanno compilato ed inviato il questionario di autovalutazione in relazione sia alla conferma della autorizzazione che all'accreditamento definitivo"), trasmesso da LAit S.p.A, parte integrante e sostanziale del provvedimento stesso ;
- preso atto del fatto che le domande di cui all'allegato B ("Elenco delle strutture sanitarie e socio sanitarie che hanno presentato solo domanda di conferma all'autorizzazione"), trasmesso da LAit S.p.A, parte integrante e sostanziale del provvedimento stesso, presentavano elementi di incompletezza in ordine ai quali la Regione Lazio si riservava ulteriori approfondimenti e verifiche e pertanto non potevano essere inserite nell'elenco ricognitivo di cui all'allegato A;

DATO ATTO che:

- quanto riportato nei suddetti elenchi si riferisce esclusivamente al contenuto delle dichiarazioni rese in sede di compilazione dei questionari di autovalutazione;
- l'inclusione del soggetto/struttura nel suddetto provvedimento ricognitivo non fa sorgere, di per sé, in capo all'interessato alcuna posizione di interesse giuridico qualificata né in ordine alla conferma dell'autorizzazione, né in ordine al rilascio dell'accreditamento, né in ordine a pretese di carattere patrimoniale neanche a titolo di indebito arricchimento;

VISTO il Decreto del Commissario ad Acta n. U0007 del 3 febbraio 2011 avente ad oggetto: "Legge Regionale 24 dicembre 2010, n. 9 art.2, comma 14. Termini e modalità per la presentazione della documentazione attestante il possesso dei requisiti ai fini del procedimento di accreditamento istituzionale definitivo";

VISTO il Decreto del Commissario ad Acta n. U0008 del 3 febbraio 2011 avente ad oggetto: "Modifica dell'Allegato 1 al Decreto del Commissario ad Acta n. U0090/2010 per: a) attività di riabilitazione (cod. 56), b) attività di lungodegenza (cod. 60); c) attività erogate nelle Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA) per i livelli prestazionali: R1, R2, R2D e R3 – Approvazione Testo Integrato e Coordinato denominato "Requisiti minimi autorizzativi per l'esercizio delle attività sanitarie e socio sanitarie";

VISTO il Decreto del Commissario ad Acta n. U00013 del 23 marzo 2011 avente ad oggetto: "Procedimento di accreditamento definitivo a strutture sanitarie e socio-sanitarie private. Regolamentazione verifica requisiti";

Segue decreto n.

IL COMMISSARIO AD ACTA
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

VISTA la Legge Regionale 13 agosto 2011, n. 12 concernente *“Disposizioni collegate alla legge di assestamento del bilancio 2011-2013”* art. 1, commi dal 123 al 126;

TENUTO CONTO che la Servizi Intercomunali Sas di Mastrovincenzo Mauro & C., con sede legale in via Genazzano, 45 – 00038 Valmontone(RM), ha aderito alle procedure di cui al DCA n. U0090/2010 ed ha presentato la documentazione in virtù del DCA n. U007 del 3 febbraio 2011 e s.m.i;

CONSIDERATO che la Servizi Intercomunali Sas di Mastrovincenzo Mauro & C., ha caricato la documentazione sul Sistema Informativo per le Autorizzazioni e gli Accredamenti delle Strutture Sanitarie (SAASS), assunta con protocollo n. F5000101 del 06/12/2010 per i seguenti presidi sanitari:

- Residenza Morgagni, (S.R.T.R. per 10 posti e Centro Diurno 16 posti) con sede operativa in via Valvariana, 64 – Roma;
- Servizi Intercomunali (S.R.S.R. per 8 posti) con sede operativa in via Casilina 1750 – Roma;

RILEVATO che a seguito della verifica istruttoria dei titoli effettuata dalla Commissione della ASL Roma B, il presidio sanitario denominato *“Residenza Morgagni”* risulta operante in base ai seguenti provvedimenti:

- Provvedimenti autorizzativi:
 - Decreto del Presidente della Giunta Regionale del Lazio n.1509 del 07/08/1998;
 - Decreto del Presidente della Giunta Regionale del Lazio n. 140 del 28/03/2002;
- Provvedimenti di accreditamento provvisorio:
 - Deliberazione Giunta Regionale del Lazio n. 146/2005;

RILEVATO che a seguito della verifica istruttoria dei titoli effettuata dalla Commissione della ASL Roma B, il presidio sanitario denominato *“Servizi Intercomunali”* risulta operante in base ai seguenti provvedimenti:

- Provvedimenti autorizzativi:
 - Decreto del Presidente della Giunta Regionale del Lazio n.43 del 24/12/2002;
 - Decreto del Presidente della Giunta Regionale del Lazio n. 140 del 28/03/2002;
- Provvedimenti di accreditamento provvisorio:
 - Deliberazione Giunta Regionale del Lazio n. 146/2005;

VISTA la nota del 31/10/2011 (caricata sul portale SAASS), con la quale il Rappresentante Legale della Società Servizi Intercomunali Sas di Mastrovincenzo Mauro & C. ha comunicato di ridurre i posti della Struttura Residenziale Terapeutico - Riabilitativa Psichiatrica , autorizzati con Decreto del Presidente della Giunta Regionale del Lazio n.1509 del 07/08/1998, da 20 a 10;

TENUTO CONTO che in ottemperanza a quanto stabilito nel DCA n. U0013/2011 sopracitato:

- il Direttore Generale di ciascuna ASL ha costituito apposita Commissione di verifica;
- i componenti della predetta Commissione hanno avuto accesso *“a tutte le informazioni e alla documentazione inserita nel sistema SAAS dai soggetti provvisoriamente accreditati, ai sensi dei Decreti del Commissario ad Acta n. U0090/2010 e n. U0007/2011 e s.m.i anche al fine di verificare la veridicità di quanto dichiarato in sede di compilazione dei questionari di autovalutazione in ordine al possesso dei requisiti minimi richiesti e ai titoli di autorizzazione e di accreditamento provvisorio posseduti.”*;
- l'equipe operativa costituita in seno alla Commissione di verifica della Azienda Asl Roma B ha proceduto al sopralluogo presso la sede operativa sita in Via Casilina, 1750 – 00133 Roma;

IL COMMISSARIO AD ACTA
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

PRESO ATTO del parere di conformità per la conferma dell'autorizzazione all'esercizio ed il rilascio dell'accreditamento istituzionale definitivo, prot. n. 21665 del 31/03/2014, (acquisito attraverso la piattaforma SAASS) nel quale si legge: "... Si rilascia per la S.R.S.R. (*Struttura Residenziale Socio-Riabilitativa Psichiatrica - 8 posti letto – piano terra - operante*) la presente attestazione di conformità per l'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento istituzionale definitivo; Per la S.R.T.R. (*Struttura Residenziale Terapeutico-Riabilitativa Psichiatrica - 10 posti letto – primo piano – non operante*) e per il Centro Diurno Psichiatrico – 16 posti letto – piano terra – non operante), considerate le criticità procedurali richiamate nella relazione della Commissione di Verifica, si rimette alla valutazione di Codesta Direzione Regionale ogni decisione relativa alla procedibilità, nello stesso decreto autorizzativo, per quanto riguarda l'autorizzazione al trasferimento dell'esercizio delle suddette strutture ed il loro accreditamento";

VISTA la nota di Comune di Roma Capitale – Municipio VI prot. regionale n. 467604 del 14/08/2014, con la quale il Municipio Roma VI delle Torri ha inviato, l'autorizzazione alla realizzazione per il trasferimento della sede operativa del presidio sanitario denominato "Residenza Morgagni" da Via Valvariana, 64 - Roma a Via Casilina, 1750 –Roma;

VISTA la nota protocollo regionale n. 449450 del 05/08/2014, con la quale il Rappresentante Legale della Società "Servizi Intercomunali Sas di Mastrovincenzo Mauro & C.", ha inviato istanza di autorizzazione all'esercizio, a seguito di trasferimento di sede del presidio sanitario denominato "Residenza Morgagni", da Via Valvariana, 64 - Roma a Via Casilina, 1750 – Roma, sede del presidio denominato "Servizi Intercomunali", sempre gestito dalla medesima società;

VISTA la nota prot. 478796 del 28/08/2014 della Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria – Area Autorizzazione e Accreditamento – con la quale è stato richiesto alla Asl: "...vista la regolarità e completezza della documentazione trasmessa, [...], di voler confermare quanto accertato a marzo 2014, oppure di rieffettuare una verifica in loco, per riconfermare quanto già scritto ;

PRESO ATTO dell'attestazione di conformità rilasciata dal Direttore Generale dell'ASL Roma B prot. n. 74179 del 28/10/2014, acquisita al prot. regionale n. 597216 del 28/10/2014, con cui si attesta, sulla scorta degli esiti delle verifiche effettuate dalla Commissione di verifica giusta nota prot. n. 72255 del 21/10/2014, che il presidio sanitario denominato "Residenza Morgagni" sito in Via Casilina, 1750 – 00133 Roma, gestito dalla Società Servizi Intercomunali Sas di Mastrovincenzo Mauro & C., sede legale via Genazzano, 45 – 00038 Valmontone(RM), è conforme ai requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi di cui al DCA n. U0090/2010 e s.m.i per l'esercizio in autorizzazione di:

- Struttura Residenziale Terapeutico-Riabilitativa Psichiatrica per posti 10 di tipo estensivo (piano primo)
- Centro Diurno Psichiatrico posti 16 (piano terra)
- Struttura Residenziale Socio Riabilitativa Psichiatrica per 8 posti (piano terra)

e agli ulteriori requisiti di accreditamento di cui al DCA 90/2010 e s.m.i. per le seguenti attività sanitarie:

- Struttura Residenziale Terapeutico-Riabilitativa Psichiatrica per posti 10 di tipo estensivo (piano primo)
- Centro Diurno Psichiatrico posti 16 (piano terra)
- Struttura Residenziale Socio Riabilitativa Psichiatrica per 8 posti (piano terra)

"La presente attestazione di conformità sostituisce, come esito dell'istruttoria aziendale la comunicazione inoltrata con prot. 21665/2014 del 31/03/2014.";

IL COMMISSARIO AD ACTA
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

CONSIDERATO, pertanto, il suddetto trasferimento del presidio denominato "Residenza Morgagni" da Via Valvariana, 64 - Roma a Via Casilina, 1750 - Roma;

RITENUTO, pertanto, opportuno addivenire al rilascio di un unico provvedimento amministrativo relativo al presidio di via Casilina 1750 - 00133 Roma, oggi denominato semplicemente "Residenza Morgagni", gestito dalla Società Servizi Intercomunali Sas di Mastrovincenzo Mauro & C., rappresentata dal Sig. Mauro Mastrovincenzo, nato a Roma il 09/03/1977, con sede legale via Genazzano, 45 - 00038 Valmontone(RM), per l'attività di:

- **Struttura Residenziale Terapeutico-Riabilitativa Psichiatrica per posti 10 di tipo estensivo (piano primo)**
- **Centro Diurno Psichiatrico posti 16 (piano terra)**
- **Struttura Residenziale Socio Riabilitativa Psichiatrica per 8 posti (piano terra)**

ed al riconoscimento dell'accreditamento istituzionale per l'attività di:

- **Struttura Residenziale Terapeutico-Riabilitativa Psichiatrica per posti 10 di tipo estensivo (piano primo)**
- **Centro Diurno Psichiatrico posti 16 (piano terra)**
- **Struttura Residenziale Socio Riabilitativa Psichiatrica per 8 posti (piano terra)**

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa che si intendono formalmente richiamate e che formano parte integrante del presente provvedimento

- di confermare l'autorizzazione all'esercizio in favore della Servizi Intercomunali Sas di Mastrovincenzo Mauro & C. (P.IVA 05716021000), rappresentata dal Sig. Mauro Mastrovincenzo, nato a Roma il 09/03/1977, con sede legale via Genazzano, 45 - 00038 Valmontone(RM), in qualità di gestore del presidio sanitario denominato "Residenza Morgagni" sito in Via Casilina, 1750 - 00133 Roma, per l'attività di:
 - **Struttura Residenziale Terapeutico-Riabilitativa Psichiatrica per posti 10 di tipo estensivo (piano primo)**
 - **Centro Diurno Psichiatrico posti 16 (piano terra)**
 - **Struttura Residenziale Socio Riabilitativa Psichiatrica per 8 posti (piano terra)**
- rilasciare l'accreditamento istituzionale definitivo al soggetto denominato Servizi Intercomunali Sas di Mastrovincenzo Mauro & C. (P.IVA 05716021000), rappresentata dal Sig. Mauro Mastrovincenzo, nato a Roma il 09/03/1977, con sede legale via Genazzano, 45 - 00038 Valmontone(RM), in qualità di gestore del presidio sanitario denominato "Residenza Morgagni" sito in Via Casilina, 1750 - 00133 Roma, per l'attività di:
 - **Struttura Residenziale Terapeutico-Riabilitativa Psichiatrica per posti 10 di tipo estensivo (piano primo)**
 - **Centro Diurno Psichiatrico posti 16 (piano terra)**
 - **Struttura Residenziale Socio Riabilitativa Psichiatrica per 8 posti (piano terra)**
- prendere atto che la Responsabilità del presidio risulta affidata al Dott. Salvatore Merra, nato ad Adria (BA) il 21 agosto 1945, laureato in Medicina e Chirurgia, specializzato in Psichiatria, Neuropsichiatria Infantile, Medicina legale e delle Assicurazioni, iscritto all'albo dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri della Provincia di Roma con numero d'ordine 42281.

Segue decreto n.

IL COMMISSARIO AD ACTA
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

Il presente provvedimento verrà notificato al legale rappresentante della struttura, all'Azienda USL di competenza, nonché al comune in cui insiste la struttura, a mezzo PEC e tramite pubblicazione sul sito www.regione.lazio.it, nella sezione "Argomenti - Sanità";

Si individua nell'Azienda Sanitaria Locale Roma B, competente per territorio, l'ente preposto alla vigilanza sulla persistenza dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi e quelli ulteriori di accreditamento secondo quanto previsto dal decreto del Commissario ad Acta n. U0090 del 10.11.2010 e ss.mm.ii., e alle condizioni in base alle quali viene rilasciato il presente Decreto.

La struttura autorizzata è tenuta alle disposizioni di cui agli artt. 2, 13, 14 e 15, comma 1 del R.R.2/2007 e ss.mm.ii. e all'art. 9 e 10, comma 1 della L. R. 4/2003.

La qualità di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio Sanitario Nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli "Accordi contrattuali" di cui all'art. 8 quinquies del D.Lgs n. 502/1992.

Le attività autorizzate e accreditate con il presente provvedimento potranno essere soggette a successivi processi di riorganizzazione, riconversione o rimodulazione sulla base degli atti di pianificazione e programmazione sanitaria che la Regione riterrà di adottare;

Le attività autorizzate e accreditate con il presente provvedimento potranno essere soggette a successivi processi di riorganizzazione, riconversione o rimodulazione sulla base degli atti di pianificazione e programmazione sanitaria che la Regione riterrà di adottare.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi) decorrenti dalla data di notifica.

Nicola Zingaretti

